VareseNews

Conviene ancora la riqualificazione energetica delle abitazioni? Se ne parla a Luino

Pubblicato: Lunedì 29 Gennaio 2024

Venerdì 2 febbraio alle ore 21:00 a Palazzo Verbania di Luino **Rete per il Clima del Verbano**, in collaborazione con il Tavolo per il Clima di Luino e con il patrocinio del Comune di Luino, **promuove un incontro pubblico su "La riqualificazione energetica degli edifici e le normative europee e nazionali sulle prestazioni energetiche".**

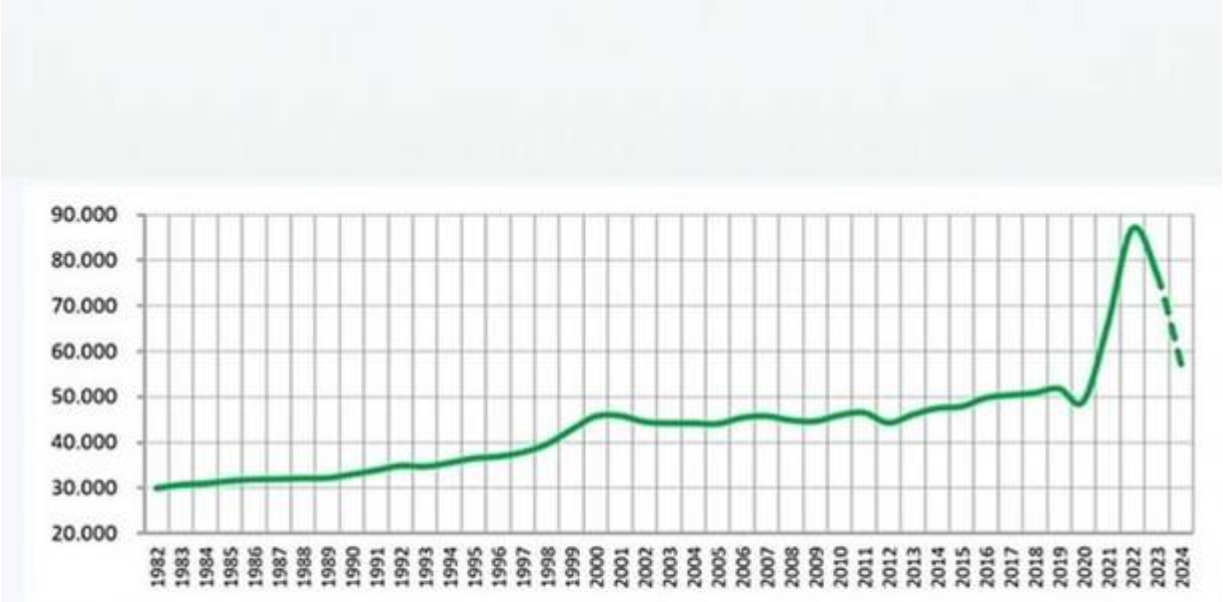

Grafico – Investimenti in riqualificazione di edilizia residenziale – milioni di euro a prezzi 2015 Fonte: elaborazioni e stime CRESME

(A cura di Fulvio Fagiani)

A guardare il grafico, tratto da un recente studio del CRESME, il centro di ricerca sul mercato delle costruzioni, non ci dovrebbero essere dubbi: l'unico **fattore che conta nelle ristrutturazioni edilizie è l'incentivazione pubblica**. Il picco di investimenti che si osserva infatti negli anni 2021, 2022 e 2023 coincide con il periodo di vigenza del Superbonus 110%. **Ma a leggere un'altra indagine**, condotta da Eumetra per Green Building Council Italia (Edifici sostenibili: la percezione degli italiani), **l'interesse** e la disponibilità dei proprietari di casa **non è dipendente solo dal contributo pubblico,** dato che in una percentuale superiore al 60% è consapevole di dover efficientare il proprio immobile, per il 40% intende affrontarne i costi e solo il 19% unicamente a condizione che i costi siano coperti dal contributo pubblico, mentre il 74% è convinto di investire anche personalmente.

In realtà altre indagini (per esempio del centro di ricerca sul sistema energetico RSE e dell'Agenzia Europea dell'Ambiente) **rivelano che ci sono altre barriere che si frappongono alla riqualificazione,** per esempio i disagi derivanti dai lavori, la mancanza di informazioni, le incertezze sui costi e i benefici, la presenza di operatori qualificati. Il quadro, insomma, è complesso e sfaccettato, influenzato dalle motivazioni dei proprietari e dalle azioni delle istituzioni pubbliche e degli operatori privati.

In questo momento la legislazione è ancora incerta: la direttiva europea sulle prestazioni energetiche EPBD (Energy Performance of Buildings Directive) si è limitata a definire obiettivi per gli Stati membri, ai quali sono demandate le misure legislative. Il governo italiano ha annunciato una riforma complessiva dei bonus fiscali dopo la fine del Superbonus 110%, di cui però non si hanno notizie. La certezza è che gli **edifici sono responsabili del 36% delle emissioni in Europa,** del **39% in Italia.** Anche nel nostro territorio di riferimento**, l'area dei Laghi del varesotto,** le emissioni degli edifici variano nei singoli Comuni attorno ad una media del **34% circa**, e sono insieme con le industrie il settore più emissivo.

In attesa che la nebbia della normativa fiscale si diradi, si può però prestare attenzione ad **altri fattori ugualmente importanti** e su cui si può agire anche alla scala locale. I tre principali interventi di

decarbonizzazione degli edifici sono **l'isolamento dell'involucro** dell'edificio, la **sostituzione delle caldaie a gas** con pompe di calore alimentate
dall'elettricità e l'**installazione di impianti fotovoltaici** sui tetti, eventualmente con l'ausilio di batterie d'accumulo.

Sono azioni che possono essere strettamente integrate e progettate in un'unica soluzione, con benefici a lungo termine, ambientali, per la riduzione di emissioni di gas serra e di inquinanti, economici, per i minori consumi energetici e l'aumento di valore dell'immobile, e di vivibilità, per il miglior comfort abitativo. Ai benefici di cui godono i proprietari di edifici si aggiungono quelli della comunità locale per il minore inquinamento ambientale e lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione. Il sistema di indicatori sviluppato nell'ambito di un progetto finanziato da Fondazione Cariplo, mostra che il parco edilizio locale ricade ancora in classi energetiche inferiori alla D per il 78%, ed il tasso di riqualificazioni energetiche è ancora molto basso (lo 0,002% fino al 2021, probabilmente parecchio maggiore nel 2022 e 2023 per effetto del Superbonus).

Dall'indagine qualitativa condotta nello stesso progetto su utenti ed operatori, sono **risultati esiti positivi e negativi** delle riqualificazioni avvenute. **Tra i positivi** vi sono i benefici per gli utenti, di natura ambientale ed economica, e la formazione di un settore d'offerta, composto da professionisti ed imprese, che ha potuto specializzarsi e acquisire competenze ed esperienza. **Tra i negativi** vi è l'impossibilità per numerosi proprietari di procedere agli interventi di riqualificazione per svariati motivi, lavori non completati o non eseguiti a regola d'arte, il costo e la difficoltà di approvvigionamento dei materiali, i disagi per chi abitava negli edifici ristrutturati e la dubbia sostenibilità di alcuni processi e materiali.

Nell'insieme si è avuto conferma che si può fare molto a livello locale per migliorare la qualità degli interventi riducendone i costi, per qualificare ed allargare la platea degli operatori, per informare i cittadini e consentire loro di fare le scelte giuste. Emerge anche un'indicazione per i Comuni e le istituzioni pubbliche: possono agire insieme agli 'stakeholder' per promuovere le riqualificazioni, migliorarne la qualità e l'efficacia, con altissime ricadute ambientali, economiche ed occupazionali. **L'invito è quindi a partecipare all'incontro del 2 febbraio a Luino,** alle 21 a Palazzo Verbania, per informarsi, approfondire, porre domande e discutere con i relatori.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it